

dice al gen. Scherrer - veda l'ultima parte della famosa "istruzione" che è pubblicata in testa a questo volume - di "farsi donare" o, se questo non avviene, "prendere con la forza" ... il valore di queste cose è stato calcolato?

- Amico più che caro, non so darle risposta a queste, ormai a mio avviso, astruse domande, ma so invece quanto devono aver sofferto i "patriotti" che accolsero come "liberatori" i soldati della repubblica francese, che portavano già realizzati e materializzati tutti i loro sogni di dignità dell'uomo, di uguaglianza, giustizia e tutto il resto, che morivano in battaglia a migliaia per tutto questo e per gli stenti... e che avevano, purtroppo, il "vizio" di mangiare e dovevano essere mantenuti... Ma, mi creda, mai soldi furono meglio impiegati ed aumenta il mio rispetto per quei nostri fratelli che vissero quei crudi momenti in nome della libertà e dell'unione della Patria, patrimonio immenso che ci è stato dato veramente gratis e che non sappiamo valutare in tutta la sua inestimabile portata...

Non si adonti! Non volevo rinfacciare niente a nessuno ed io, con Lei, esprimo gratitudine ai nostri "giacobini" di allora, dei quali le cronache dei nostri "scrittori" papaloni ci raccontano le traversie nei momenti tristi per le armi francesi e le fatiche immani per impostare un discorso di alta civiltà, contrastato da tanti "codini" e da un clero che osteggia, in tutto, lo sforzo di elevazione sociale delle popolazioni... E dico questo pensando quanto la Chiesa deve a quei suoi autentici pastori che rispondono ai nomi di Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo II che hanno saputo portare la "navicella" di Pietro

LIBERTÀ

GIUSTIZIA

EGUAGLIANZA

VERA RELAZIONE

Del Omicidio commesso nella persona del Cittadino GIACOMO CALANDRA Carabiniere Francese, da VINCENZO MASI d'anni 45, della Sezione di San Silverio del Dipartimento del Reno, di professione Giardiniere al Servizio del ex Senatore Legnani, Giovedì scorso 4. Pratile alle ore 7 pomeridiane, e successiva condanna di Morte ordinata dalla COMMISSIONE CRIMINALE MILITARE residente in Bologna il giorno di Martedì 9. Pratile anno 7. Repubblica (28 Maggio 1799 v. s.

Sotto la Salvaguardia del diritto delle genti passeggiavano alcuni Soldati Francesi per la Strada di S. Felice il giorno 4. Pratile. Nel esibire uno di questi alcune anime di Zucca ad una Donna che passava per detta Strada, nacquero con questa parole di contrasto. In tal circostanza passava un certo Vincenzo Masi della Sezione di S. Silverio del Dipartimento del Reno Giardiniere del ex Senatore Legnani e senza avere alcun rapporto con i litiganti mette mano ad uno Scile e vibra più colpi, per cui rimasero feriti Giacomo Calandra e Pietro Cabanne Carabiniere Francesi, il primo de quali dopo due giorni morì. La sempre vigilante G. N. di Guardia alla Porta di S. Felice ne arrestò il Malvaggio e tradottolo alle Carceri dopo il formale Processo, e dopo giudicato dell'irragionevole, e bestiale delitto e stato dalla Commissione Criminale Militare condannato a Morte questo giorno 9. Pratile alle ore 11. Antimeridiane.

L'enorme delitto è stato punito. Il Soldato della Gran Nazione fu vendicato. Tremino li Scellerati e sia sicura la Società.

Bologna presso Jacopo Marsigli ai Celestini.

Giacomo Calandra "carabiniere francese", viene ucciso per «avere esibito alcune anime di zucca ad una donna» e, per il "contrasto", è accorso Vincenzo Masi.. che difende la donna dagli importuni.

Uccide ed è ucciso.

Le grandi "ragioni della storia" passano anche dai piccoli sentieri dei poveri esseri.